

L. Götze, E. W. B. Hess-Lüttich

Grammatik der Deutschen Sprache

Zanichelli, Bologna 2004, pp. 704, euro 20,00

Agevole nel formato e completa nella trattazione, questa grammatica tedesca, scritta in tedesco, risulterà utile soprattutto a chi abbia già una certa dimestichezza con la lingua, anche come strumento di rapida consultazione oltre che di studio.



Julia Dobrovolskaja, Claudia Zonghetti

Le difficoltà del russo

Zanichelli, Bologna 2004, pp. 368, euro 29,80

Questo volume non va inteso come una grammatica del russo, ma come un prontuario di soccorso per studenti e traduttori: una sorta di summa delle principali difficoltà che si incontrano con verbi, aggettivi e sostantivi di questa lingua complessa.



Vengono indicate non solo le irregolarità ma anche i problemi relativi agli accenti mobili, alle alternanze di consonanti, alle consonanti eufoniche, ...

Il McGraw-Hill Zanichelli Terza edizione con Cd-rom per Windows. Dizionario enciclopedico scientifico e tecnico inglese italiano italiano inglese

Zanichelli, Bologna 2004, pp. 2272, euro 99,80

Opera destinata al vasto pubblico di professionisti, tecnici, ricercatori, traduttori, redattori e studenti per i quali l'inglese è parte quotidiana del lavoro.



Si tratta di un sostanziale aggiornamento della precedente edizione italiana, che accoglie 107.000 voci in oltre cento settori. Nella parte inglese-italiano, ogni voce è tradotta in italiano e definita in inglese, mentre la parte del dizionario italiano-inglese elenca alfabeticamente i termini italiani che compaiono come traduzioni nella prima parte.

La redazione è frutto di specialisti di ogni disciplina, e l'opera è completata da 1945 illustrazioni.

Il cd-rom, purtroppo solo per Windows, consente la lettura a video di tutte le voci e la ricerca a tutto testo.

Fiere-congressi Italia un sistema virtuoso
Fairs-congresses Italy a virtuous system



L'inaugurazione, il 28 marzo, di un primo lotto del Nuovo Polo Fiera Milano, addirittura in anticipo sulla data del 2 aprile annunciata l'anno scorso (Prisma 80/2004, p. 53) dal presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, penso rappresenti bene lo slancio del sistema fieristico-congressuale italiano verso la realizzazione di nuovi avveniristici quartieri o l'adeguamento di quelli esistenti.

Nel 2001 Rimini ha dato all'Italia una nuova sede espositiva di assoluta eccellenza (tra le minori voglio citare almeno Piacenza Expo e Brixia Expo) ed entro il 2008 vedremo il nuovo Palacongressi di Rimini che, come ha affermato il presidente di Rimini Fiera Spa, Lorenzo Cagnoni, "Sarà il più grande del nostro Paese e risalterà per originalità strutturale, dotazioni tecnologiche, relazione e richiamo al territorio" (www.expofairs.com 26/03/2005 e qui a p. 9). Dopo Milano, sarà Roma (www.expofairs.com 05/04/2005) a inaugurare, nel 2006, un nuovo mega quartiere vocato a giocare un ruolo protagonista tra le principali sedi espositive d'Europa. Anche dove non si riscontra la necessità di quartieri completamente nuovi c'è comunque un fervore d'investimenti cospicui, come è il caso di Veronafiere (si vedano le diverse pagine dedicate dalla GMF 2005), di Bologna, Padova, Genova (www.expofairs.com 09/04/2005), ...

Possiamo quindi dedurre che il secondo sistema fieristico-congressuale d'Europa, esempio virtuoso delle capacità imprenditoriali italiane, stia recuperando il ritardo rispetto a quello tedesco? che già da tempo si era mosso in forze su tutti i fronti: strutture, servizi, qualità, internazionalizzazione, marketing? Probabilmente sì, ma con cautela: intanto perché continua l'impegno possente del sistema fieristico tedesco al miglioramento e poi perché l'allargamento della UE ai paesi del centro e dell'est Europa pone la Germania in una posizione centrale di indubbio vantaggio. Se ne parla in diversi articoli della GMF 2005, e all'argomento è dedicato il volumetto dell'Auma che presentiamo a p. 51 e di cui diamo anche notizia in www.expofairs.com 09/04/2005.

The opening by Roberto Formigoni, President of Lombardy Region, of a first lot of the New Fiera Milano Pole which took place on 28th March, in advance of the scheduled date of 2nd April, is representative of the impulse of the Italian Fair-Congress System in creating new modern sites or in refurbishing the existing ones.

In 2001 Rimini provided Italy with a new exhibition site of absolute excellence (among minor ones let me mention at least Piacenza Expo and Brixia Expo), and by 2008 the new Palacongressi in Rimini will see the light, and, as stated by Lorenzo Cagnoni, President of Rimini Fiera Spa, "will be the largest in our Country and will stand out for originality, technological achievements, relation with and potential attraction to the local area" (www.expofairs.com 26/03/2005 and here on page 9). Following Milan, Rome will open in 2006 a new mega-site (www.expofairs.com 05/04/2005), aimed at playing a major role among the main exhibition centres Europewide. Even where no special need for new areas is perceived, there are scenarios where considerable investments are in sight, as is the case for Veronafiere (see the pages dedicated to the event in GMF 2005), Bologna, Padova, Genoa... (www.expofairs.com 09/04/2005).

Shall we infer that the second Fair-Congress System in Europe, virtuous example of Italian entrepreneurial skills is trying to fill the gap separating it from its German counterpart, which was for a long time well ahead in terms of structures, services, quality, internationalisation and marketing? Probably, but with some reservations though, as the strong commitment of the German exhibition system to constant improvement goes on and also because the extension of the EU to the Central and Eastern Countries sets Germany in a position of unquestionable advantage. The issue is featured in many articles of GMF 2005 and the booklet published by Auma, presented on page 51 and mentioned in www.expofairs.com 09/04/2005 is dedicated to it.

Giovanni Paparo